

UNO SLAM PER TUTTE LE STAGIONI

di Luca Marietti

L'occasione in cui si è presentata la smazzata i cui destini vi vado a raccontare è rappresentata dai trias USA per definire la squadra da inviare agli ultimi mondiali.

Dichiara EST, tutti in prima

♠ D 10 6 4	♠ -	♠ R F 9 8 7 5 2
♥ A 10 3	♥ R F 7 5 2	♥ 9 6 4
♦ D 7 5 3	♦ A F 10 6 4	♦ 8 2
♣ 9 7	♣ A 6 4	♣ 8
	♠ A 3	
	♥ D 8	
	♦ R 9	
	♣ R D F 10 5 3 2	

Siamo alle semifinali e dovremmo quindi dare per scontato un altissimo livello tecnico e di affiatamento da parte dei contendenti in campo; vediamo allora gli scenari che si sono sviluppati nelle quattro sale.

LA LICITA

- Prima semifinale: EKEBLAD vs. Schwartz

Sala aperta

EST Berkowitz	SUD MOSS	OVEST Cohen	NORD GITELMAN
3 ♠	3 SA	4 ♠	5 SA
passo	6 ♣	passo	6 ♦
fine			

Sala chiusa

EST HAMPSON	SUD Krekorian	OVEST GRECO	NORD Casen
3 ♠	3 SA	4 ♠	5 ♠
passo	6 ♣	fine	

- Seconda semifinale: ROBINSON vs. Welland

Sala aperta

EST Fallenius	SUD BOYD	OVEST Welland	NORD ROBINSON
3 ♠	3 SA	4 ♠	5 ♠
passo	6 ♣	passo	6 ♦
fine			

Sala chiusa

EST	SUD	OVEST	NORD
FELDMAN	Rosenberg	BRAMLEY	Zia
3 ♠	3 SA	4 ♠	5 SA
passo	6 ♣	passo	6 ♦
passo	6 SA	fine	

Un paio di considerazioni sulla licita, prima di passare agli spettacolari sviluppi di gioco.

L'apertura; quattro su quattro sembra affermare che in America, a certi livelli, il barrage, anche primi di mano, si fa tranquillamente anche con solo una bella collezione di biglietti del tram già usati.

In Italia, chissà perché, se apro in questo modo trovo il compagno con un po' di punti inutili e il singolo a PICCHE, così io pago tremila e loro non fanno niente: loro trovano la DAMA quarta.

Tutti i SUD hanno preferito entrare di 3 SA, naturale a giocare, piuttosto che bruciare il livello dichiarando la lunga a FIORI; e questo ci sta, seguendo il sacro principio secondo cui laddove c'è possibilità di fare 3 SA bisogna dichiararle e basta.

Logico il rialzo a 4 ♠ e logica l'aspirazione dei giocatori in NORD di arrivare a slam.

Tra 5 SA e 5 ♠ io preferisco 5 ♠ che dà più l'impressione del vuoto, visto che il compagno potrebbe aver dichiarato i SA col RE e non con l'ASSO.

D'altra parte 5 SA dava più l'idea di una bicolore ma, diciamo la verità, siamo sicuri che il compagno capisca, e, anche se capisce, la licita è forse gestibile a livello già di slam?

Che si debba fare poi sul 6 ♣, che potrebbe al limite arrivare dalla quarta, penso appartenga al mondo del giudizio a carte viste.

Di sicuro Casen, che nell'occasione decise di passare, vinse 920 punti sereni per la propria linea.

Dei bei guai invece per gli altri tavoli, soprattutto per l'ultimo, che pose Bramley alle prese con un 6 SA a prima vista sconcertante; bucato dopo l'attacco e con fuori l'ASSO in un colore di sviluppo.

IL GIOCO

Eccoci al parco dei divertimenti.

Nella prima semifinale sappiamo che in chiusa la squadra Schwartz aveva segnato 920 a 6 ♣.

Andiamo in aperta a vedere come Gitelman provò a cavarsela impegnato nello slam a QUADRI.

	♠ A 3	
	♥ D 8	
	♦ R 9	
	♣ R D F 10 5 3 2	
♠ R F 9 8 7 5 2		♠ D 10 6 4
♥ 9 6 4		♥ A 10 3
♦ 8 2		♦ D 7 5 3
♣ 8		♣ 9 7
	♠ -	
	♥ R F 7 5 2	
	♦ A F 10 6 4	
	♣ A 6 4	

Le carte sono state ruotate per comodità visiva.

Berkowitz attaccò a FIORI, quasi sicuro singolo.

Questo collocava otto carte nere in mano all'apertore in barrage; se i resti erano tre QUADRI e due CUORI l'impasse alla DAMA di atout avrebbe condotto senza problemi in porto il giocatore, ma se la DAMA era partita quarta?

Ecco la linea scelta: RE di FIORI, RE di QUADRI e 9 di QUADRI a girare.

ASSO di PICCHE per lo scarto dell'ASSO di FIORI di mano, applauso.

Poi la DAMA di FIORI, su cui Berkowitz scartò confermando l'intuizione del giocatore che le QUADRI erano 4-2.

Il gioco proseguì con l'incasso delle FIORI buone su cui

-se arrivava il taglio bastava surtagliare e incassare l'ASSO di QUADRI per pagare solo l'ASSO di CUORI,

-se Cohen scartava ad esaurimento, le CUORI di mano sarebbero sparite e la smazzata si sarebbe conclusa pagando solo la DAMA di atout.

920 e mano pari.

Nella seconda semifinale le scommesse erano 6 $\diamond$ da una parte e addirittura 6 SA dall'altra.

Robinson, alle prese con lo slam a QUADRI, giocò per le atout divise 3-3; preso l'attacco a FIORI mosse RE di QUADRI, QUADRI al FANTE e ASSO.

Un down sembrava il presagio di un board pari, visto che in chiusa sul 6 $\diamond$ di Zia Rosenberg aveva girato a 6 SA.

Eppure...

	♠ -	
	♥ R F 7 5 2	
	♦ A F 10 6 4	
	♣ A 6 4	
♠ D 10 6 4		♠ R F 9 8 7 5 2
♥ A 10 3		♥ 9 6 4
♦ D 7 5 3		♦ 8 2
♣ 9 7		♣ 8
	♠ A 3	
	♥ D 8	
	♦ R 9	
	♣ R D F 10 5 3 2	

Attacco a PICCHE preso e seguito da tutte le FIORI, per arrivare a questo finale in cui OVEST deve, povero lui, scartare per la quinta volta:

	♠	
	♥ R	
	♦ A F 10 6 4	
	♣	
♠ 10		♠ F 9 8
♥ A		♥ 9
♦ D 7 5 3		♦ 8 2
♣		♣
	♠ 3	
	♥ D 8	
	♦ R 9	
	♣ 2	

Bramley aveva tre opzioni a perdere:

- via la QUADRI voleva dire che con l'impasse il morto era buono.
- via l'ASSO di CUORI era arrendersi subito.
- via la PICCHE avrebbe permesso al giocatore di far saltare l'ASSO di CUORI senza il rischio di incrocio a PICCHE.

In sostanza OVEST cercò di proteggersi dal finale scartando anticipatamente una QUADRI per indurre l'avversario a battere il colore in testa, ma Rosemberg non si fece infinocchiare e portò a casa lo slam e un bel sacco di m. p. per la sua squadra.